



Santuario
Monte Lussari
Camporosso



Circolo Culturale
Navarca
Aiello del Friuli

Il monumento dei pellegrini dell'Iter Aquileiense

Cammino Celeste
Aquileia - Monte Lussari



Associazione
Iter Aquileiense
Mariano del Friuli

www.camminoaquileiese.it

graficaPantanali

ANNO GIUBILARE
1300 - 2010
650 ANNI DI LUSSARI

Un sogno diventato segno

Alle volte la vita ci riserva delle sorprese inaspettate.

Chi le chiama Caso, chi le definisce Provvidenza. Comunque è così che è nata l'idea di scoprire un antico cammino di fede in Friuli e poi la volontà di dividerlo con gli altri.

L'occasione: una conferenza organizzata dal Circolo Navarca, ad Aiello del Friuli, sul Cammino di Santiago.

Quella sera scopriamo con meraviglia reciproca che molti, tornati da quel Cammino, avevano cominciato ad esplorare i cammini friulani: chi attraverso i libri, chi spulciando negli archivi, chi camminando, chi correndo in bicicletta.

Quella sera stessa decidiamo di realizzare quello che sembra solo un sogno, un bel sogno. Qualche mese soltanto «d'incubazione» e la via era definita.

Il Cammino venne chiamato con un doppio nome, perché doppia è la sua «sostanza»: quella storica, visibile, del Patriarcato e quella Celeste, invisibile - anche se costellata dalla presenza di santuari mariani - legata a Maria.

Storia e fede s'intrecciano.

Ebbene: da lì a qualche mese il cammino era rilevato, percorso, definito, tanto che un gruppo di 35 persone partì, quattro anni fa, per sperimentare la via - lunga circa 200 km - che da Aquileia conduceva alla Madonna del Monte Lussari.

Il giorno dell'Assunta, all'arrivo dei pellegrini, venne inaugurata, sul campanile della chiesa, la bellissima meridiana che potete ammirare.

Da quel giorno è trascorso solo qualche anno, ma il Cammino ora c'è ed è percorribile con un minimo di sostegno logistico.

Si sta anche espandendo verso la Slovenia e, a Nord, verso la Carinzia e oltre. Perché questo è anche un cammino di pace, che travalica i confini.

Oggi siamo nuovamente qui a portare un altro segno tangibile e visibile: la Croce Aquileiese.

Gli sforzi e la dedizione di chi l'ha pensata, realizzata e posata sono stati davvero grandi, ma che gioia poterla ammirare!

E che gioia, per il pellegrino, indifferentemente dalla lunghezza del cammino compiuto, abbracciare con lo sguardo quella croce che, nuda, mostra la vittoria della



Vita sulla Morte; la speranza che Dio, attraverso Gesù Cristo, ha donato all'umanità.

Vi salutiamo con le parole dell'apostolo Paolo:

«Quanto sono belli i piedi di coloro che portano il lieto annuncio di bene». Rm 10, 11-15



DUŠA ROMARSKA,

VEDI, DA SO TE TVOJE NOGE,
POD MARIJINIM MILIM POGLEDOM,
VODILE PO OGLEJSKI POTI: PO STOPINJAH
NARODOV, KI PREPLETAJO RAZLIČNE JEZIKE.

DUŠA POGUMNA, KI SI ZAPUSTILA SOJ DOM - ČEPRAV ZA KRATEK ČAS -

DUŠA ZVESTA, KI SI PREMOSTILA POPOTNE TEŽAVE - ČETUDI LAHKE -

DUŠA VESELA, KI SI DOSEGLA SVOJ CILJ - ČERAVNO ZAČASNO -

SPREJMI VOŠČILO MIRU, KI GA DAJE TA KRAJ: NAJ TE VODI VSE DNI TVOJEGA ZIVLJENJA.

LIEBER WALLFAHRER,

DU SOLLST WISSEN, DASS DEINE FÜSSE HABEN DIR GEHOLFEN
UNTER MARIA'S SCHUTZ DEN WEG VON AQUILEJA ZU BEGEGHEN.
DIESER IST DER WEG DER VÖLKER, WELCHE VERSCHIEDENE
SPRACHEN SPRECHEN.

MUTIGER WALLFAHRER, DU HAST VERLASSEN,
AUCH WENN NUR FÜR KURZE ZEIT, DEIN HAUS.

TREUER WALLFAHRER, DU HAST ÜBERWUNDEN
ALLE DIE KLEINEN SCHWIERIGKEITEN DIESES WEGES.

GLÜCKLICHER WALLFAHRER, DU HAST DEIN ZIEL
- WENN AUCH FÜR KURZE ZEIT - ERREICHT.

DER FRIEDE DIESES ORTES MÖGE DICH ALLE TAGE DEINES LEBENS BEGLEITEN.

ANIMA PELLEGRINA

SAPPI CHE I TUOI PIEDI TI HANNO PORTATO A PERCORRERE,
SOTTO LO SGUARDO CELESTE DI MARIA,
L'ITER AQUILEIENSE
LA VIA DEI POPOLI CHE PARLANO LINGUE DIVERSE.

ANIMA CORAGGIOSA, CHE HAI LASCIATO LA TUA CASA - ANCHE SE PER POCO -

ANIMA FEDELE, CHE HAI SUPERATO LE DIFFICOLTÀ - ANCHE SE PICCOLE, DEL CAMMINO -

ANIMA GIOIOSA, CHE HAI RAGGIUNTO LA META - ANCHE SE TEMPORANEA -

LA PACE DI QUESTO LUOGO, TI ACCOMPAGNI OGNI GIORNO DELLA TUA VITA.

Il monumento è stato donato al Monte Lussari dal maestro della pietra Eligio D'Ambrosio di Castions di Strada (UD) e dal Circolo Culturale Navarca di Aiello del Friuli.